



## Corpo Alabardieri del Duomo di Monza

### REGOLAMENTO

#### **Art. 1**

Il Corpo Alabardieri mantiene un rapporto di stretta collaborazione e di filiale obbedienza con le Autorità ecclesiastiche di riferimento per lo svolgimento delle proprie attività, in particolare con:

- a. l'Arciprete della Parrocchia di S. Giovanni Battista - Duomo di Monza - (d'ora in poi "Arciprete") cui il Corpo fa riferimento, sia per la propria vita associativa interna come pure per le celebrazioni liturgiche o altre cerimonie parrocchiali e cittadine;
- b. l'Assistente Ecclesiastico, chiamato ad animare e accompagnare il Corpo nella sua crescita spirituale, fraterna e di servizio al Duomo;
- c. il Consiglio Pastorale Parrocchiale, luogo in cui si esprime, in modo sintetico e simbolico, la comunione e la corresponsabilità nella vita della comunità cristiana.

#### **Art. 2**

a. Il Corpo Alabardieri è chiamato a offrire un adeguato servizio nelle seguenti celebrazioni liturgiche:

- Domenica delle Palme;
- Solennità della Pasqua di Risurrezione (solo messa del giorno);
- Memoria di San Vittore il Moro, patrono degli Alabardieri (8 maggio);
- Solennità del Corpus Domini;

- Solennità della Natività di San Giovanni Battista;
- Festa del Santo Chiodo;
- Festa del beato Luigi Talamoni, patrono della provincia di Monza e Brianza (3 ottobre);
- Solennità del Natale del Signore (messa della notte e del giorno);
- Solennità dell'Epifania del Signore.

b. A discrezione dell'Arciprete, il Corpo può essere coinvolto in ulteriori servizi durante l'anno liturgico.

c. Tale Corpo si rende anche disponibile a offrire il suo servizio per alcune manifestazioni culturali e celebrative riguardanti la vita del Duomo e la custodia delle sue reliquie e tesori.

d. L'impegno durante le celebrazioni deve tradursi in un coerente stile di vita, che rende credibile il servizio all'altare e i motivi che hanno ispirato l'accoglienza in tale Corpo.

La presenza degli Alabardieri, durante le funzioni religiose, deve risultare la più discreta possibile e mai diventare motivo di distrazione e disturbo per i fedeli.

### **Art. 3**

a. All'Arciprete, o a un suo rappresentante, compete di presiedere il Consiglio Direttivo, coordinare l'attività del Corpo e garantire l'attuazione degli scopi statutari.

b. Spetta al Comandante la gestione e la rappresentanza del Corpo, sia nei rapporti con l'autorità ecclesiastica (cf art. 4) che nei confronti dell'autorità civile.

c. In caso di impedimento, il Comandante potrà essere surrogato da un consigliere, scelto dal Comandante.

### **Art. 4**

L'Assistente ecclesiastico è scelto dall'Arciprete tra i sacerdoti addetti alla cura pastorale del Duomo di Monza e ha il compito di sostenere il cammino di fede del Corpo.

L'Assistente ecclesiastico potrà anche proporre, con il parere favorevole del Consiglio direttivo, momenti di formazione spirituale e liturgica.

L'Assistente ecclesiastico può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo.

#### **Art. 5**

Il Segretario è scelto dal Comandante e ratificato dal Consiglio Direttivo nella prima seduta utile. Nel caso di sostituzione del Segretario nel corso del mandato, il nuovo designato resterà in carica fino allo scadere del mandato del Comandante.

#### **Art. 6**

L'Associazione tiene un apposito registro del Corpo Alabardieri, sul quale sono indicati per ciascun membro le generalità, il luogo e la data di nascita e la residenza.

Al Segretario spetta il compito di redigere i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo.

Sul registro sono annotati altresì i membri che per qualunque causa hanno cessato di far parte del Corpo. Il registro deve essere compilato, firmato e datato dal Comandante.

Al Segretario è affidata la custodia del registro degli aderenti e di tutta la documentazione relativa alla vita dell'Associazione.

Tale documentazione dovrà essere collocata e custodita presso l'archivio storico del Duomo.

#### **Art. 7**

Il Corpo si incontra in modo assembleare almeno 3 volte all'anno per verificare il corretto svolgimento delle sue funzioni, per momenti formativi e fraterni e per scelte inerenti la vita del Corpo stesso.

#### **Art. 8**

Quando non è presente il Comandante, il compito di Capo (con relativa feluca e alabarda) viene svolto, tra i presenti alla celebrazione o manifestazione, secondo quanto disciplinato dal Regolamento di Manovra.

#### **Art. 9**

[abrogato]

#### **Art. 10**

I componenti del Corpo devono prestare servizio almeno 3 volte l'anno, fatte salve eventuali giustificate motivazioni da comunicarsi, per iscritto, al Comandante.

#### **Art. 11**

a. Il limite massimo di età per lo svolgimento del servizio attivo viene stabilito a 70 anni, anche se lo spirito e le necessità del Corpo portano a estendere la titolarità dell'appartenenza "a vita".

b. Oltre il 70° anno di età, attraverso delega annuale dell'Arciprete, sentito il parere del Consiglio Direttivo, il servizio attivo potrà essere continuato.

#### **Art. 12**

Per l'accoglienza di un nuovo Alabardiere:

a) il Comandante convoca il Consiglio Direttivo, che valuta il candidato e la rispondenza ai requisiti richiesti dallo Statuto (art. 5);

b) il giudizio positivo o negativo è a voto palese, ma secretato (nella discussione e nella votazione) verso tutti gli estranei al Consiglio stesso. Tutti i componenti del Consiglio sono tenuti a tale segretezza;

c) il giudizio del Consiglio è comunicato al candidato esclusivamente dal Comandante.

#### **Art. 13**

Dopo il periodo di prova, stabilito in un anno solare, il Comandante propone a tutti gli effettivi, tramite comunicazione scritta, il passaggio dello status del candidato da "in prova" a "effettivo". Nel caso non siano espresse al Comandante motivate controindicazioni, il candidato entra definitivamente nell'organico del Corpo, ricevendo la tessera di appartenenza e il distintivo.

#### **Art. 14**

L'ingresso nel Corpo Alabardieri si celebra ufficialmente all'interno di una liturgia eucaristica, attraverso un proprio rito di ammissione, la vigilia della solennità della Natività di S. Giovanni Battista.

#### **Art. 15**

Il passaggio di ruolo al nuovo Comandante si effettua alla fine della celebrazione del Santo Chiodo, attraverso un proprio rito nella Cappella della Corona Ferrea.

#### **Art. 16**

Il Corpo Alabardieri del Duomo di Monza ha una propria uniforme.

a) Ogni elemento che costituisce l'uniforme degli Alabardieri è di esclusiva proprietà del Duomo ed è gestito dalle persone addette al guardaroba dello stesso e da un Alabardiere con l'incarico di Armiere, scelto dal Comandante.

b) Uniformi e armi sono conservate nella sede del Corpo (Monza, Via Canonica 8).

c) Ogni Alabardiere si premurerà, con responsabilità e cura, che l'uniforme che gli è affidata sia sempre riposta decorosamente in ordine e in buono stato dopo le celebrazioni.

d) Le uniformi del Capo e del Vice sono differenti da quelle della truppa, e così anche le alabarde: dorata per il Capo, con la nappa per il Vice. L'uniforme del Capo è pure corredata di uno spadino più corto.

#### **Art. 17**

Le armi (alabarde e spadini) sono regolarmente denunciate all'autorità civile competente e sottostanno alle norme civili vigenti in materia.

**Art. 18**

L'Associazione si impegna a garantire, per i propri aderenti che prestano attività di volontariato, apposita assicurazione contro gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

**Monza, 10 febbraio 2024**